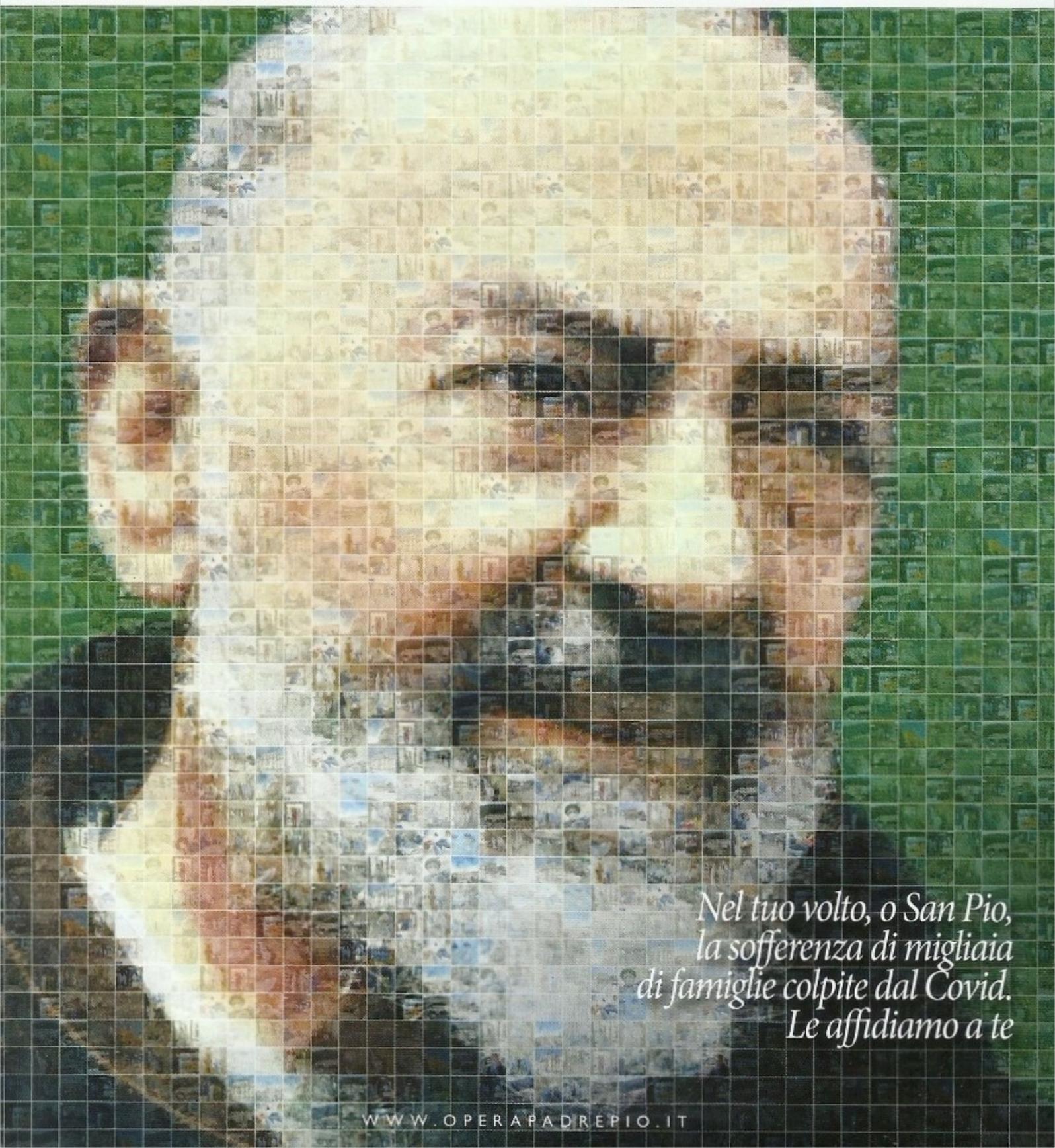




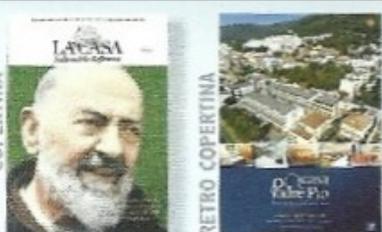
LA CASA

Sollievo della Sofferenza

ANNO LXXII
APRILE 2021



*Nel tuo volto, o San Pio,
la sofferenza di migliaia
di famiglie colpite dal Covid.
Le affidiamo a te*



La Casa Sollievo della Sofferenza

Organo Ufficiale dei Gruppi di Preghiera e dell'Opera di San Pio

- **Supervisore**
S. E. Padre Franco Moscone
- **Direttore Editoriale**
Michele Giuliani
- **Direttore Responsabile**
Giovanni Piano
- **Coordinatore di Redazione**
Bruno Corzani
- **Responsabile Fotografia e Grafica:**
Michele Martino
- **Redattore**
Nicola Fiorentino
- **Sezione Gruppi di Preghiera**
Luciano Lotti,
Paola Petracca Ciavarella
- **Hanno collaborato**
Giovanni Chifari, Antonio Mirijello,
Michele Zarrelli, Lucio Vigliaroli,
Antonio Villani, Tiziana Palladino,
Natale Scianamò, Michela Massa,
Umberto Crocetti, Valerio Pazienza,
Elena Binda, Michele Iula,
Heritage House, Angelo Vescovi,
Stefano Cavagnetto,
Concetta Spadaro, Nerina Melita
- **Fotografie:**
© Archivio Casa Sollievo della Sofferenza
Michele Martino,

Registrazione Tribunale di Foggia
N° 19 del 10-10-1949
La pubblicazione è iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 10033.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353-2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art.1, comma 1, Aut. GIPA/SUDI/BA/2011.

• **Progettazione, impianti e stampa:**
AGO sri - 71121 Foggia
Via Manfredonia Km 2,200
Tel. 0881.568040-568034

Questo numero è stato chiuso in Redazione per la stampa il 12 aprile 2021

Tiratura 15.000 copie

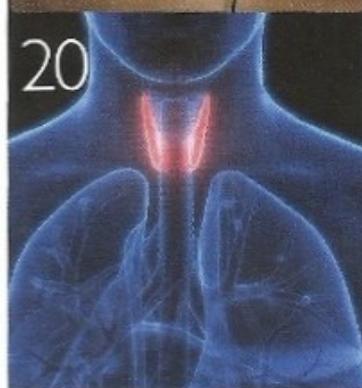
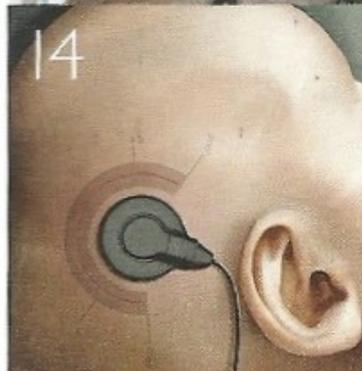
Abbonamenti alla Rivista

Ordinario	€ 30,00
Sostenitore	€ 50,00
Benemerito	€ 100,00

© Tutti i diritti riservati

Recapiti della Rivista

Redazione
Viale Cappuccini
71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882.410940
Fax 0882.410434
E-mail: redazione.css@operapadrepio.it



LACASA
Sollievo della Sofferenza

03 EDITORIALE

04 EMERGENZA COVID-19

- «Serve un ruolo nel sistema pubblico»
- Quasi ultimata la campagna vaccinale in Casa Sollievo
- «Tutti i vaccini proteggono dalla malattia grave»
- La valutazione clinica e radiologica per la diagnosi

14 ATTIVITÀ SANITARIA

- Impianto cocleare su un bambino di 17 mesi
- 4 parti gemellari in 2 settimane
- La "recovery room" ginecologica
- Il medico risponde: l'ipotiroidismo

24 ATTIVITÀ SCIENTIFICA

- Una firma batterica nel tumore del colon retto
- Robotica assistiva per i bambini affetti da autismi

28 SPIRITUALITÀ

- Il viaggio di Papa Francesco in Iraq di Giovanni Chifari
- Ci siamo affezionati a te come creatura

34 GRUPPI DI PREGHIERA

- 5 maggio: la festa di Casa Sollievo e dei Gruppi di Luciano Lotti
- I social come strumento di union e preghiera di Stefano Cavagnetto e Concetta Spadaro
- Salutari incontri di preghiera di Nerina Melita
- Notizie dai Gruppi

50 NOSTRE INFORMAZIONI

- Vergine Immacolata proteggi i nostri bambini
- 400 litri di alcol donati dalla Guardia di Finanza
- Dona gli organi e salva quattro vite
- Palloncini e cioccolato per i piccoli ricoverati
- Musica che cura

60 COSÌ CI SCRIVONO

Puoi seguire l'Opera di San Pio su:



operapadrepio



operapadrepio



operapadrepio_



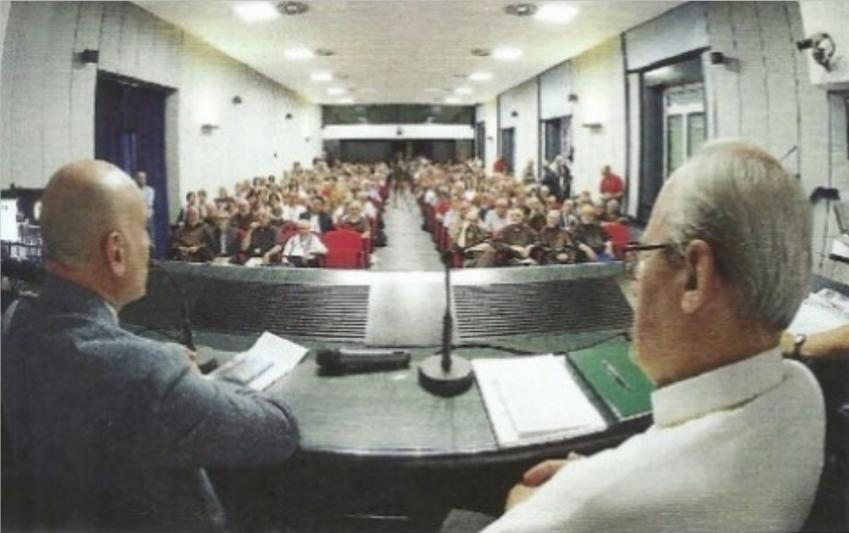
operapadrepio

5 maggio: la festa di Casa Sollievo e dei Gruppi di Preghiera

PADRE LUCIANO LOTTI



Eravamo ragazzi e vedere spuntare una ad una quelle bandiere aveva un non so che di meraviglioso e di mistero; spesso aspettavamo anche qualche ora nel pomeriggio del 4 maggio, fin quando dal sagrato della chiesa di Santa Maria delle Grazie potevamo vedere che sul terrazzo di Casa Sollievo mettevano le bandierine dei Gruppi di Preghiera, per festeggiare l'anniversario della fondazione della Clinica. Altre volte non ci facevamo subito caso, perché mentre entravamo in chiesa per la messa di Padre Pio, era ancora buio; poi, quando si usciva, era tutta una festa di colori per lo sventolio di quelle bandierine.



Le "fiamme" sul terrazzo di Casa Sollievo

Confesso che ho scoperto da poco che le chiamavano le fiamme dei Gruppi di Preghiera, ma già da quand'ero ragazzo non erano solo un segno di festa, ma il segno dell'amore che in tutto il mondo c'era per Padre Pio; con mio fratello ci sforzavamo di riconoscere i colori dei vari stati, ma soprattutto restavamo colpiti dal numero: possibile che fosse conosciuto in così tante parti del mondo? Se non c'era in noi l'idea delle fiamme, senz'altro perceivamo le mani giunte di tutte quelle preghiere che salivano a Dio.

Probabilmente quel nome, "fiamme", era proprio indovinato, perché dava l'idea di quelle preghiere che salivano verso il cielo, come il fuoco, che tende ad andare verso l'altro. Probabilmente l'idea della fiamma richiama anche il calore della carità, non per niente lo stesso Padre Pio parla spesso nel suo Epistolario di fiamme d'amore che riscaldano il suo cuore.

Fiamma – però – era soprattutto quella carità che nel corso degli anni aveva unito tra loro i Gruppi di Preghiera nel sostenere l'Opera di Padre Pio.

31 racconti di suor Miriam, della signorina Lucibelli e anche delle persone che oggi sono impegnate nell'ufficio del Centro Internazionale Gruppi di Preghiera a San Giovanni Rotondo sono concordi nel raccontare con quanta dedizione ed entusiasmo molti fratelli e sorelle sono stati vicini e sono ancora vicini all'Opera di Padre Pio.

Con un po' di quella spavalderia che non perdo mai (purtroppo), anche se ho i capelli bianchi, volevo intitolare questo articolo "Diffidate dalle imitazioni". Spesso, infatti, ci sono persone che promuovono iniziative a vario titolo, anche buone e vorrebbero servirsi del canale dei Gruppi di Preghiera per "promuoverle" economicamente. Poi mi sono fermato, perché ho notato la maturità e la fedeltà dei nostri Gruppi, che veramente sentono quasi come un dovere continuare con la fiamma della loro carità ad accompagnare il cammino dell'Opera di Padre Pio. In questo senso è importante anche la colletta che viene promossa il 5 maggio tra i Gruppi per il sostegno di Casa Sollievo.

Uso il mio linguaggio senza mezzi termini: si ha sempre paura di parlare di queste cose, ma è necessario con questo gesto ribadire la scelta di Padre Pio: Casa Sollievo della Sofferenza e i Gruppi di Preghiera sono in una simbiosi di spiritualità di amore e di carità.

Una festa per ricominciare

Ma torniamo alla festa, perché è necessario viverla e viverla anche in quest'anno di quarantena, all'interno dei nostri Gruppi, raccontando il bene che ha fatto Padre Pio e cosa significhi Casa Sollievo per la Chiesa e per la società di oggi. Anzi, è importante – pur nelle restrizioni ancora esistenti – che i nostri Gruppi celebrino l'anniversario della fondazione dell'ospedale e della loro fondazione. In questo modo avremo anche la possibilità di farci conoscere e di cominciare a costruire il domani: la nostra sia la festa di un nuovo inizio.

I Gruppi di Preghiera sin dall'inizio hanno sentito Casa Sollievo come la loro casa. Nella mente di Padre Pio – a cominciare dal nome – Casa Sollievo non era soltanto un ospedale: lo volle chiamare "Casa" perché l'idea che si aveva degli ospedale era ancora molto negativa, erano un po' l'ultima istanza; si andava in ospedale perché sembrava non ci fosse più nulla da fare. "Casa" perché uno deve sentirsi parte di questo luogo, accolto, aspettato, amato. "Sollievo" perché – spiegava Padre Pio – sin da giovane avrebbe voluto fare qualcosa per togliere il male e la sofferenza dal mondo. Lui che della sofferenza e della croce aveva fatto una missione, voleva toglierla dalle spalle degli altri. Aggiungeva, però, che se il Signore non aveva tolto la sofferenza dal mondo, chi era lui per fare questo; allora non gli restava che cercare di dare "Sollievo" al dolore. Ma Padre Pio non si fermò qui.





Casa Sollievo è la nostra casa

Nel discorso del primo anniversario rivolse ai Gruppi di Preghiera quella parole che ormai dovrebbero conoscere tutti a memoria: «*I figli dell'Opera, che in ogni parte del mondo si riuniscono a pregare in comune, secondo lo spirito del Serafico Padre S. Francesco e secondo le direttive e le intenzioni del Papa, dovranno trovare qui la casa comune dei loro gruppi di preghiera; i sacerdoti troveranno qui un cenacolo per loro; gli uomini, le donne, le religiose troveranno qui delle case per curare ancor più la loro formazione spirituale e la loro ascesa a Dio, perché nella fede, nel distacco, nella dedizione vivano l'amore di Dio, consumazione della perfezione cristiana*».

I puristi della medicina, della scienza asettica per la quale il malato è solo un insieme di cellule da rimettere in ordine, non saranno d'accordo, ma **chi fa la professione del medico e sa quanto sia importante che corpo, psiche e spirito camminino insieme**, può percepire quanto sia importante per una grande struttura ospedaliera, avere il sostegno spirituale e caritativo di tutte queste persone.

Il sollievo alla sofferenza, così, come lo pensava Padre Pio è paragonabile a quell'agire in rete, di cui si fa tanto vanto la cultura dei nostri giorni. Non vivisezionare i problemi, in particolare quelli delle persone e della salute, ma guardarli nella loro totalità, nella relazione con l'ambiente e con la propria storia. La presenza dei Gruppi di Preghiera è indispensabile per Casa Sollievo perché questo mondo spirituale, legato a Padre Pio, possa offrire quel supporto di spiritualità che da pieno senso a qualsiasi cura. Nello stesso tempo, per i Gruppi di Preghiera avere Casa Sollievo come punto di riferimento, vuol dire continuare nello spirito di Padre Pio, ma anche in sintonia con lui, la sua missione di fede e di carità. —





“LE FIAMME” dei Gruppi di Preghiera

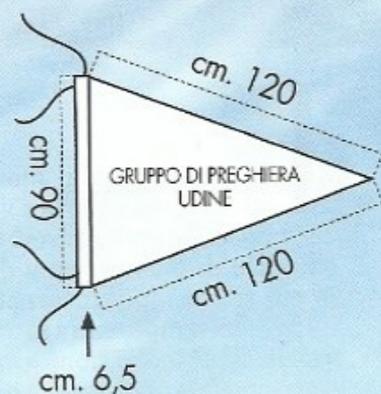
PER IL 5 MAGGIO 1956,
INAUGURAZIONE
DELLA CASA SOLLIEVO
DELLA SOFFERENZA,
PROPONEMMO
AI GRUPPI DI PREGHIERA
DI INVIARE UNA BANDIERA
CON I SIMBOLI E I COLORI
DELLA PROPRIA CITTÀ.

DA ALLORA, IN TUTTE
LE RICORRENZE DI PADRE PIO
E IN ALTRE OCCASIONI IMPORTANTI,
BANDIERE DA TUTTO IL MONDO
SVENTOLANO SULLE TERRAZZE
DI QUESTO OSPEDALE,
A TESTIMONIANZA DELL'UNIVERSALITÀ
E DEL RESPIRO CHE IL FONDATORE
AUSPICAVA PER LA SUA OPERA.

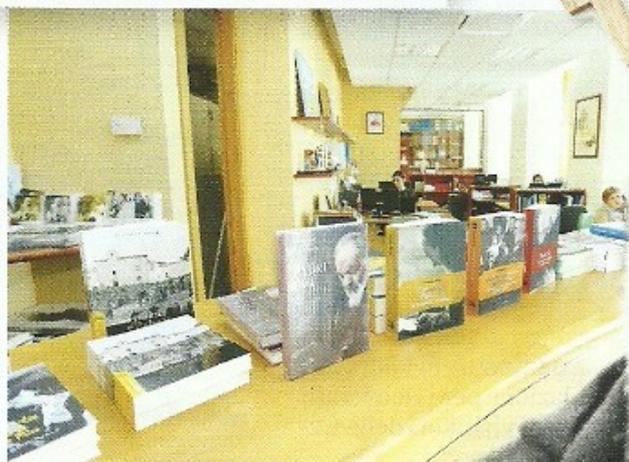
**OGGI MOLTE DI QUELLE BANDIERE
SONO LOGORATE DAL TEMPO E,
IN OCCASIONE DEL 65° ANNIVERSARIO
DELLA CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA,
RINNOVIAMO AI GRUPPI L'INVITO.**

La bandiera deve avere le misure descritte di lato. Occorre, però che la bandiera abbia una fascia laterale di cm. 6,5 per infilare l'asta e delle fettucce alle estremità, per fissarla.

I colori devono essere quelli della propria città. Scrivere sulla stessa la denominazione del Gruppo di Preghiera, la città o lo stemma, come indicato sullo schema. È bene usare una stoffa resistente.



IL CENTRO DEI GRUPPI DI PREGHIERA



Situato in **Viale dei Cappuccini**
è il punto di riferimento
dei **Gruppi di Preghiera**
sparsi in Italia e nel mondo.

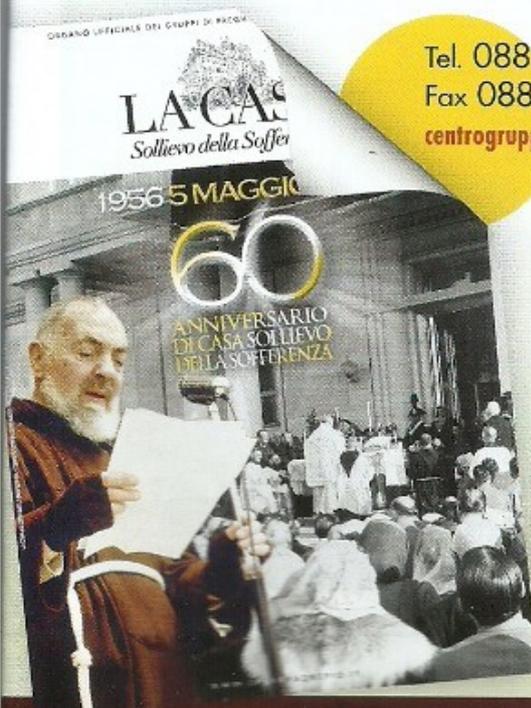
Dispone di pubblicazioni su
San Pio e la sua Opera.

Al Centro Gruppi è possibile lasciare
donazioni a favore dell'**Ospedale**
e abbonarsi alla rivista
"La Casa Sollievo della Sofferenza".

Tel. 0882.410252/410486

Fax 0882.452579

centrogruppidipregiera@operapadrepio.it



Seguici su: www.operapadrepio.it/gruppidipregiera